



La pianificazione paesaggistica in Italia

Stato dell'arte e innovazioni

a cura di
Alberto Magnaghi

TERRITORI

– 26 –

DIRETTRICE
Daniela Poli

COMITATO SCIENTIFICO

Alberto Magnaghi (*Università di Firenze, presidente*)
Paolo Baldeschi (*Università di Firenze*)
Iacopo Bernetti (*Università di Firenze*)
Luisa Bonesio (*Università di Pavia*)
Lucia Carle (*EHESS*)
Pier Luigi Cervellati (*Università di Venezia*)
Giuseppe Dematteis (*Politecnico e Università di Torino*)
Pierre Donadieu (*ENSP*)

André Fleury (*ENSP*)
Giorgio Ferraresi (*Politecnico di Milano*)
Roberto Gambino (*Politecnico di Torino*)
Carlo Alberto Garzonio (*Università di Firenze*)
Carlo Natali (*Università di Firenze*)
Giancarlo Paba (*Università di Firenze*)
Rossano Pazzagli (*Università del Molise*)
Daniela Poli (*Università di Firenze*)

Massimo Quaini (*Università di Genova*)
Bernardino Romano (*Università dell'Aquila*)
Leonardo Rombai (*Università di Firenze*)
Bernardo Rossi-Doria (*Università di Palermo*)
Wolfgang Sachs (*Wuppertal institute*)
Bruno Vecchio (*Università di Firenze*)
Sophie Watson (*Università di Milton Keynes*)

COMITATO DI REDAZIONE

Daniela Poli (*Università di Firenze, responsabile*)
Iacopo Bernetti (*Università di Firenze*)
Leonardo Chiesi (*Università di Firenze*)
Claudio Fagarazzi (*Università di Firenze*)

David Fanfani (*Università di Firenze*)
Fabio Lucchesi (*Università di Firenze*)
Alberto Magnaghi (*Università di Firenze*)
Carlo Natali (*Università di Firenze*)

Giancarlo Paba (*Università di Firenze*)
Gabriele Paolinelli (*Università di Firenze*)
Camilla Perrone (*Università di Firenze*)
Claudio Saragosa (*Università di Firenze*)

La collana *Territori* nasce per iniziativa di ricercatori e docenti dei corsi di laurea interfacoltà – Architettura e Agraria – dell'Università di Firenze con sede ad Empoli. Il corso di laurea triennale (Pianificazione della città e del territorio e del paesaggio) e quello magistrale (Pianificazione e progettazione della città e del territorio), svolti in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria, sviluppano in senso

multidisciplinare i temi del governo e del progetto del territorio messi a punto dalla “scuola territorialista italiana”. L'approccio della “scuola di Empoli” assegna alla didattica un ruolo centrale nella formazione di figure professionali qualificate nella redazione e nella gestione di strumenti ordinativi del territorio, in cui i temi dell'identità, dell'ambiente, del paesaggio, dell'*empowerment* sociale, dello svi-

luppo locale rappresentano le componenti più rilevanti. La collana *Territori* promuove documenti di varia natura (saggi, ricerche, progetti, seminari, convegni, tesi di laurea, didattica) che sviluppano questi temi, accogliendo proposte provenienti da settori nazionali e internazionali della ricerca.

La pianificazione paesaggistica in Italia

Stato dell'arte e innovazioni

a cura di

Alberto Magnaghi

con scritti di Luciano De Bonis, Maria Rita Gisotti, Riccardo Masoni

Firenze University Press
2016

La pianificazione paesaggistica in Italia : stato dell'arte e innovazioni / a cura di Alberto Magnaghi. – Firenze : Firenze University Press, 2016. (Territori ; 26)

<http://digital.casalini.it/9788864533711>

ISBN 978-88-6453-371-1 (online)

Progetto grafico di Alberto Pizarro Fernández

Ottimizzazione grafica, post-editing e impaginazione di Angelo M. Cirasino

Questo volume è stato edito con il contributo della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Molise

In copertina: Mappa di Comunità del Paesaggio delle Serre di Neviano, particolare; fonte: Sistema Ecomuseale della Puglia

La presente opera è rilasciata nei termini della licenza Creative Commons Attribution 4.0 Unported (CC BY 4.0: <https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/legalcode>)

Certificazione scientifica delle Opere

Tutti i volumi pubblicati sono soggetti ad un processo di referaggio esterno di cui sono responsabili il Consiglio editoriale della FUP e i Consigli scientifici delle singole collane. Le opere pubblicate nel catalogo della FUP sono valutate e approvate dal Consiglio editoriale della casa editrice. Per una descrizione più analitica del processo di referaggio si rimanda ai documenti ufficiali pubblicati sul catalogo on-line della casa editrice (www.fupress.com).

Consiglio editoriale Firenze University Press

G. Nigro (Coordinatore), M.T. Bartoli, M. Boddi, R. Casalbuoni, C. Ciappei, R. Del Punta, A. Dolfi, V. Fargion, S. Ferrone, M. Garzaniti, P. Guarnieri, A. Mariani, M. Marini, A. Novelli, M.C. Torricelli, M. Verga, A. Zorzi.

CC 2016 Firenze University Press

Università degli Studi di Firenze
Firenze University Press
via Cittadella, 7, 50144 Firenze, Italy
www.fupress.com

Printed in Italy

Sommario

Presentazione della Ricerca

Alberto Magnaghi

- Obiettivi e finalità
- Articolazione della Ricerca
- Risultati della Ricerca

VII	2.3.2 Le modalità di copianificazione MiBACT-Regioni	31
	2.3.3 La gestione e l'attuazione del piano approvato	31
VII	2.3.4 Forme premiali e sanzionatorie per la pianificazione paesaggistica	32
VIII		
IX	2.3.5 Gli Osservatori del paesaggio	33

I. Dal vincolo al progetto. Il quadro della pianificazione paesaggistica in Italia e una proposta per un modello operativo

Maria Rita Gisotti

- Premessa
- 1. Lo stato dell'arte della pianificazione paesaggistica in Italia
 - 1.1 Lo stato di avanzamento dei piani paesaggistici regionali
 - 1.2 Le principali criticità
- 2. Proposte per un modello operativo di pianificazione paesaggistica condiviso fra MiBACT e Regioni
 - 2.1 Innovazioni e obiettivi specifici
 - 2.2 Aspetti metodologici
 - 2.2.1 Interpretazione strutturale e patrimoniale e regole invariante
 - 2.2.2 L'integrazione tra beni paesaggistici e territorio nel suo insieme
 - 2.2.3 Il ruolo dei progetti regionali per il paesaggio
 - 2.2.4 La produzione sociale del piano e del paesaggio
 - 2.3 Aspetti processuali
 - 2.3.1 Il piano paesaggistico come "piano dell'intera Giunta"

II. Quadro sinottico sullo stato della pianificazione paesaggistica in Italia aggiornato a Ottobre 2015

Riccardo Masoni

1		37
1		
2	III. Schede di approfondimento sui piani paesaggistici approvati o adottati ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, su piani in elaborazione ritenuti significativi e su strumenti di interesse metodologico	63
2		
3	<i>Maria Rita Gisotti, Riccardo Masoni</i>	
4		
4	Allegati	115
4		
6	1. Confronto delle versioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio nei suoi aggiornamenti dal 2004 al 2015 (<i>Riccardo Masoni</i>)	117
6		
11	2. Sintesi della documentazione predisposta dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo sulla pianificazione paesaggistica (<i>Maria Rita Gisotti</i>)	121
18		
24	3. Sintesi dell'intervista alla prof. Anna Marson, Assessore all'Urbanistica e Pianificazione del territorio di Regione Toscana (<i>Maria Rita Gisotti</i>)	125
26		
26		

4. Sintesi dell'intervista alla prof. Angela Barbanente, Assessore alla Qualità del territorio della Regione Puglia (<i>Maria Rita Gisotti</i>)	127
5. Sintesi dell'intervista al dott. Roberto Goffredo (Università di Foggia) sul Sistema Informativo Unico dei Beni Culturali coordinato dal prof. Giulio Volpe (<i>Maria Rita Gisotti</i>)	131
6. Sintesi dell'intervista all'arch. Luisa Pedrazzini, Dirigente struttura paesaggio - DG ambiente, energia e sviluppo sostenibile, e all'arch. Cinzia Pedrotti, P.O. Piani e Programmi per il Paesaggio, Regione Lombardia (<i>Riccardo Masoni</i>)	133
7. Sintesi dell'intervista al prof. Marco Prusicki, consulente scientifico del Piano Paesaggistico della Regione Lombardia (<i>Riccardo Masoni</i>)	139
8. Sintesi dell'intervista all'arch. Giovanni Paludi, Dirigente del Settore Territorio e Paesaggio - Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio e all'arch. Annalisa Savio, Settore Territorio e Paesaggio (<i>Riccardo Masoni</i>)	141
9. Sintesi dell'intervista al prof. Roberto Gambino, responsabile scientifico della prima adozione del Piano Paesaggistico Regionale del Piemonte (<i>Riccardo Masoni</i>)	144
10. Nota sul Master in "Progettazione e promozione del paesaggio culturale" dell'Università degli Studi del Molise (<i>Luciano De Bonis</i>)	145

<i>Profilo degli autori</i>	149
-----------------------------	-----

Allegato 5

Sintesi dell'intervista al dott. Roberto Goffredo (Università di Foggia), sul Sistema Informativo Unico dei Beni Culturali, coordinato dal prof. Giulio Volpe, 5 giugno 2015

Maria Rita Gisotti

La Carta dei beni culturali (o Sistema informativo unico dei beni culturali), elaborata dal gruppo di lavoro delle quattro Università pugliesi con il concorso della Segreteria tecnica del PPTR, costituisce una forte innovazione nel campo della catalogazione e trattamento dei beni culturali.

Tre gli aspetti più significativi:

- la promozione di un percorso di unificazione del sistema informativo e di gestione georeferenziata delle varie categorie di beni;
- l'estensione in maniera rilevante della ricognizione di beni;
- l'integrazione tra sistema dei beni culturali (che va dall'unità topografica, al sito, al Contesto Topografico stratificato alla città storica articolata in città antica e moderna) e territorio. Questa integrazione coinvolge tanto l'organizzazione conoscitiva quanto le problematiche di fruizione dei beni. "Questa complessità sistemica si è riflessa nell'organizzazione sia nella parte normativa del PPTR sia nella parte progettuale dove i Contesti Topografici Stratificati individuati sul territorio regionale costituiscono un pro-

getto territoriale per il paesaggio regionale del PPTR (vedi progetto territoriale n. 5: *I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali*)" (Relazione PPTR, p. 52).

La redazione della Carta dei beni culturali è partita con l'elaborazione del piano paesaggistico ed è articolata in due fasi:

- una prima fase conclusa nel 2009 che ha prodotto l'elaborato "Carta dei beni culturali" compresa nel piano paesaggistico (sia come elaborato di livello regionale che nelle schede d'ambito);
- una seconda fase, finanziata con fondi FESR, iniziata nel novembre 2014 con un nuovo incarico ricevuto da Regione Puglia e con chiusura prevista al 31 ottobre 2015. Regione Puglia ha messo a bando l'incarico di proseguire il lavoro già avviato estendendo e rinnovando la Carta dei beni culturali esistente. La gara è stata vinta da un raggruppamento temporaneo composto da Università di Foggia, Università del Salento, una società di servizi archeologici (Archeologica Srl), una cooperativa di applicazioni di ingegneria informatica (AI2).

La richiesta di Regione Puglia era di rinnovare e implementare la Carta dei beni culturali in due direzioni:

1. interoperabilità del sistema di archiviazione dei beni archeologici e architettonici contenuto nella Carta dei beni (prima fase) con la banca dati online SIGEC Web dell'Istituto centrale del Catalogo ICCD del MiBACT (relativo a tutto il territorio nazionale e articolato per regioni italiane). Il Sigec Web è una banca dati impostata secondo un approccio tradizionale mentre la Carta ha adottato criteri di rilevazione e schedatura diversi. Per portare avanti questa interoperabilità è stato dunque necessario integrare nella Carta dei beni culturali tutte le voci presenti nelle schede di archiviazione dei beni del Sigec Web (se assenti nella Carta stessa). La Carta è stata quindi reimpostata in questo senso.
2. estensione della Carta ai beni non compresi nella prima fase, ovvero:
 - beni situati in contesto urbano (la prima fase della Carta aveva infatti censito solo beni al di fuori del perimetro urbanizzato così come rappresentato dall'IGM degli anni '50).

Le Soprintendenze infatti si sono tradizionalmente concentrate sul contesto urbano (e per il 70% circa sul territorio della provincia di Bari). La Carta al contrario possiede più beni del Sigec Web in territorio rurale. Dunque nella Carta vengono inclusi circa 2.500 beni di ambito urbano (e al contrario la Carta “cede” al Sigec Web circa 500 beni di ambito rurale). Questa operazione ha reso necessario rinnovare la scheda di rilevazione (pensata per beni extraurbani) per adeguarla ai beni urbani che verranno ora incorporati nel sistema;

- luoghi della cultura ai sensi del Codice (come musei, parchi ecc.). Fonti di questa rilevazione sono, tra l'altro, la banca dati nazionale dei luoghi della cultura, la banca dati regionale della Puglia. In questa schedatura si acquisiscono anche informazioni su aspetti come la fruibilità e l'accessibilità del bene;
- beni del patrimonio demo-etno-antropologico (feste, sagre ecc.). Anche in questo caso fonti tra le altre sono database ministeriali, informazioni Unesco ecc.;
- tutti quei beni culturali presenti nel Sigec Web e non inseriti nella Carta perché nella prima fase della sua elaborazione le Soprintendenze architettonica e archeologica non avevano dato accesso alle loro schede, presenti appunto nel Sigec Web. In quella fase del lavoro le fonti per la ri-

levazione sono state le schede di vincolo, gli archivi delle ricerche universitarie, fonti bibliografiche, il PUTT pugliese, gli strumenti urbanistici comunali.

Tutte queste tipologie di beni vengono messe reciprocamente in relazione all'interno del sistema: per es. la basilica di San Nicola con la relativa festa; il reperto custodito nel museo con gli scavi archeologici da cui proviene.

Attualmente il gruppo di lavoro universitario ha messo a punto la struttura concettuale per compiere questa estensione e rinnovamento della Carta e gli esperti informatici stanno lavorando alla traduzione operativa nel sistema informativo. Successivamente a questa modifica del database è stato necessario far migrare i vecchi dati già censiti al 2009 (circa 11.500 beni) nel nuovo prototipo di database/sistema. Contestualmente a questa “migrazione” è stata operata una verifica qualitativa dei dati già presenti nel sistema che sono più o meno affidabili perché la rilevazione fu all'epoca affidata a diversi soggetti (PoliBa, UniFg, Direzione Generale). Sono state evidenziate 3 tipologie di beni:

- beni pubblicabili;
- beni che necessitano di qualche integrazione;
- beni che necessitano di una revisione completa.

Il prodotto pubblicato e fruibile in questo momento è la Carta dei beni culturali (2009) mentre da novembre 2015 in poi dovrebbe

essere fruibile la Carta aggiornata e ampliata (con alcune informazioni vettoriali accessibili a tutti e altre solo ad alcuni utenti). Quanto a quest'ultimo punto saranno fruibili anche i beni che necessitano di qualche integrazione mentre quelli da revisionare completamente saranno trattati in una fase successiva da mettere appositamente a bando.

La Carta attualmente consultabile è quella inserita nelle schede d'ambito del piano paesaggistico, mentre la versione vettoriale disponibile sul SIT Puglia è accessibile solo previo accreditamento sul SIT stesso riservato a enti pubblici e addetti ai lavori previa richiesta opportunamente motivata. Ciò in ragione del fatto che si tratta talvolta di dati per i quali è necessario adottare delle misure di sicurezza (per es. scavi in corso con reperti in loco e così via).

È importante ricordare che è necessario mantenere il sistema aggiornato, sfruttando a tal fine informazioni come quelle provenienti dalle richieste di finanziamento per restauro di beni culturali privati (monitoraggio degli interventi sui beni culturali). Un ulteriore passaggio che opererà la Carta (in una fase successiva) è di ricondurre a unità i codici dei seguenti database: Carta dei beni e ICCD (Sigec Web) - che già dialogano tra loro - con i codici attribuiti ai beni nell'ambito delle procedure di Monitoraggio dei finanziamenti per i beni culturali. Questa fase del lavoro sarà finalizzata ad attribuire un unico codice a ciascun bene.